

Alla Direzione della Fonderia Ghisa
Canaletto di Finale E.

9. per conoscenze

Al Sig. Prefetto Modena
Al Sig. Sindaco Finale E.
Alla C.C.d.L.-C.I.S.L.-UIL Modena
Alla C.d.L. ed alla U.I.L. Finale E.
Al PCI-PSI-PSDI-PSIUP ed
alla D.C. Finale E.

Noi operai, vostri dipendenti, ci siamo riuniti in assemblea sabato 16 c.m. e con la presente rispondiamo alle richieste che ci avete avanzato, tramite il vostro titolare Sig. Mattioli Cris.

Occupati presso la vostra azienda siamo 36 operai. Abbiamo in parecchi un'anzianità di 10, 12, 15 e più anni di attività; la fonderia l'abbiamo vista nascere ed ingrandirsi; tra l'altro, non possiamo certamente dimenticare il contributo nostro di sacrificio, impostoci per tanto tempo con ore di lavoro non pagate e con qualifiche non riconosciute perché (ci si diceva) l'azienda potesse farsi le ossa e prosperare.

Solo nel 1957 cominciammo ad ottenere, con la protesta nostra e con l'intervento dei nostri sindacati, la applicazione graduale di quanto ci derivava dai contratti vigenti e di qualche incentivo, in premi ed in indennità diverse.

Siamo così arrivati al novembre scorso.

Il nostro salario mensile?

Base operaio qualificato: £. 290 orarie di tariffa + £. 10 orarie di superminimo = £. 300 X ore 180 Mensili = £. 54.000; detratte le ritenute di legge in £. 5.500 = £. 48.500; aggiungendovi la somma di £. 9.500 per incentivi in premi ed in indennità vestiario si ha un totale netto di £. 58.000.

Considerando il costo della vita, la pesantezza del lavoro e le caratteristiche dell'ambiente di produzione crediamo si tratti di una paga che consente margini molto ristretti e che sicuramente non permette risparmi.

Comunque l'11 novembre scorso siamo stati messi di fronte ad una condizione ben precisa: data la insufficienza di commesse subire la riduzione dell'orario di lavoro a 24 ore settimanali, integrabili fino a 40 ore dalla apposita cassa.

Siamo stati, così; forzatamente costretti a convenire sul provvedimento, il quale veniva ad apportare un ulteriore sensibile taglio al nostro salario.

Ci confortava però il vostro impegno ad adoperarvi per andare alla ricerca di ordinazioni e di lavoro.

Ora ci si dice che ordinazioni e lavoro possono esservi, però ci viene apertamente richiesta la rinuncia ad una parte dei nostri sudati incentivi - in ragione di £. 3.000 mensili caudano - pena la chiusura dell'opificio, con il licenziamento di tutte le maestranze, per riaprire dopo con assunzioni limitate e di vostro gradimento.

Noi respingiamo energicamente simile richiesta e riteniamo che su essa nemmeno si possa aprire trattativa.

La respingiamo perché ci rifiutiamo di credere che con una economia di £. 3.000 mensili su ogni operaio, cioè con una economia di £. 1.200.000 in un anno l'azienda possa ritrovare un equilibrio che voi asserite le sia venuto a mancare.

Per quello che voi avete sempre affermato, per il giudizio che noi stessi siamo in grado di esprimere, la nostra produzione è buona, qualificata, sia qualitativamente che quantitativamente.

La produzione pro capite, in Kg. 7 - 7.500 per ora, è rispondente alle medie migliori delle fonderie similari della zona; diciamo, anzi, che con la ultima organizzazione a turni, gli operai vengono ad essere sottoposti a maggior dispendio di energie con un conseguente incremento di produzione a 8 kg. per ora e con un conseguente aumento del profitto di azienda.

Indubbiamente se invece di premere sull'uomo, il quale ha dei limiti insuperabili, al fine della riduzione dei costi si inibocasse la strada dei nuovi investimenti in macchine più moderne e razionali, una prospettiva più sicura si aprirebbe, per voi e per noi.

E' quanto noi ci permettiamo di suggerire, nella speranza che il problema vogliate seriamente affrontare per risolverlo con vostre disponibilità e con finanziamenti esterni i quali possono essere reperiti anche, ad esempio, considerando il contenuto e le finalità del decreto legge approvato mercoledì 13 c.m. dal Consiglio dei Ministri a proposito di aiuti alla piccola e media Industria.

Per quanto direttamente ci riguarda, in risposta alle vostre richieste, noi siamo a proporvi:

- a)- la continuazione dei turni, così come sono attualmente fissati, con il godimento della cassa integrazione e guadagni, e con il riconoscimento di un incentivo, da concordarsi, da corrispondersi agli operai per la maggiore produzione pro capite ora risultante;
- b)- La riconferma dell'attuale trattamento salariale, derivante da contratti e da accordi aziendali intervenuti;
- c)- L'incontro tra la nostra rappresentanza sindacale e la vostra direzione per ricercare la possibilità di riprendere la produzione con la piena occupazione operaia ad un mese da oggi.

Attendiamo un vostro cortese riscontro mentre precisiamo che ad autorità ed a istanze sindacali e politiche abbiamo scritto perché sappiano la realtà delle nostre condizioni e della nostra posizione.

Finale Emilia, li 20 gennaio 1965.-

p. la Commissione Interna

p. la Sezione Sindacale

Maurilio Marino
Addeva Renato

(la copia sottoscritta da tutte le maestranze è stata trasmessa alla direzione della fonderia)